Anno XXVI. Sabato 14 Giugno 1873 N. 137.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente notificazione, ed interessa la cortesia delle Direzioni di tutti i giornali del Regno a volerla riprodurre nei rispettivi periodici:

Da S. E. il signor conte di Wimpffen Ministro dell'Impero Austro-Ungarico presso S. M. il Re d' Italia, è stata comunicata, per mezzo del Ministro degli affari esteri, a quello di Agricoltura, Industria e Commercio la seguente

NOTIFICAZIONE

Esposizione Universale di Vienna

Il Magistrato della I. e R. Città Capitale e residenza Sovrana di Vienna ha stimato suo debito di porgere le precise notizie officiali così sopra i prezzi delle abitazioni come sopra quelli del vivere nei nove distretti di Vienna.

I prezzi nelle trattorie di Vienna non hanno subìto alcuna sensibile variazione in confronto dell' anno precedente.

Egli è bensì vero che in alcune trattorie comprese nel recinto dell'Esposizione mondiale furono sinora pretesi prezzi assai elevati. A questo inconveniente si è però recato rimedio mediante la benefica concorrenza di trattorie che furono stabilite sotto tende e nelle quali i prezzi debbono mantenersi in misura normale.

Per quanto spetta agli alloggi, i visitatori della Esposizione sono anzitutto avvertiti che sono disponibili migliaia di private abitazioni a modici prezzi, per le quali trovansi le opportune indicazioni presso i nove uffici distrettuali; gli indirizzi di questi uffici sono resi di pubblica ragione mediante avvisi affissi nei vagoni dei treni che fanno il servizio con Vienna.

I prezzi degli alloggi privati stanno, per una camera, compreso il servizio, tra 1 fiorino 50 kreuzer e 5 fiorini al giorno; per un più lungo soggiorno le condizioni sono di regola ancor più moderate.

I proprietari di alberghi, in seguito agli officii del Magistrato, hanno ridotto pressocchè alla metà i prezzi delle abitazioni, ed in ciascuna locanda trovasi, per notizia di tutti, una tariffa prezzi, specificata e vidimata ufficialmente.

Si avverte infine che furono somministrate tutte le guarentigie perchè ciascuno possa accorgersi delle esorbitanze e di ogni altro abuso, e farne oggetto di procedura officiale.

A queste indicazioni generali si può aggiungere che oltre alle Agenzie ufficiali delle abitazioni d' ogni distretto, trovansi pure Agenzie private, delle quali una, a cagion d' esempio (*Agenzia Centrale dell'Esposizione per viaggi ed alloggi — Welt-Ausstellung-Centrale Bureau für Neise und Wohnuug - IX Thiechtenstein Gasse N. 9*), offre attualmente da 5000 quartieri privati e camere isolate pel prezzo di 1 fiorino 50 kreuzer fino ad 8 fiorini al giorno, oppure di 30 fino a 200 fiorini al mese.

Finalmente, per quanto concerne i quartieri comuni destinati ai meno agiati, la seguente tabella fornisce in proposito sufficienti indicazioni.

Trovansi attualmente in Vienna

QUARTIERI COMUNI nei	Numero	PREZZI DI UN LETTO al giorno	PREZZI DI UN LETTO alla settim.
Distretto I	1	1 fior. 50 kr.	—
II	3	da 40 kr a 1 fiorino	1 fior. 50 kr.
III	2	20 kreuzer	1 id. 20 »
IV	2	da 50 kreuzer fino a 1 fior. 50 kreuzer.	—

Trovansi inoltre altri venti quartieri comuni nelle *Navi-abitazioni di Ulm* di stazione nel Danubio, con uno spazio sufficiente per 293 persone. Prezzo, per un letto e per un giorno, circa 1 fiorino 50 kreuzer.

Notizie Italiane

ROMA — Nell' ultimo *Diritto* si legge:

La Commissione pei provvedimenti finanziari, approvando, ieri, la Relazione compilata dall'onor. Seismit-Doda ha prese definitivamente le sue conclusioni, che sono per il rigetto delle proposte ministeriali, compreso il rimaneggiamento della tassa sugli affari, su cui rimaneva ancora qualche dubbio nelle precedenti riunioni.

— Lo stesso diario dice:

Oggi, ricorrenza del *Corpus Domini*, la giornata passò calma e tranquilla. Le pompe religiosamente teatrali, che la chiesa sfoggiava in questi giorni, non sono che una memoria.

TORINO — La sottoscrizione aperta dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino per il monumento da erigersi all' illustre Urbano Rattazzi ha prodotto fin quì l' incasso di L. 2,901

VENEZIA — Scrive il *Tempo* sotto la data d' ieri:

Il nostro Comizio agrario che ora va a prendere un nuovo e maggiore sviluppo mercè l' intelligente e solerte opera della presidenza, ha fatta domanda alla Giunta Municipale per un' annuale sussidio e per la destinazione di un locale ad uso di ufficio. Ciò è quanto hanno domandato ed ottenuto quasi dappertutto i comizii agrari, e crediamo quindi otterrà anche il nostro, in vista specialmente dell' utilità grande che sarà per avere Venezia dal suo più grande sviluppo. Non abbiamo pertanto mestieri di sollecitare il Municipio ad accordare quanto viene chiesto, pienamente convinti ch' esso appagherà al più presto un legittimo desiderio sentito da molti.

Il Comizio non ha guari si è prorogato fino a Giugno per lasciar tempo ad una Commissione di compiere alcuni lavori preparatori. Facevano parte di questa Commissione i sigg. deputati Collotta, bar. Sardagna, cav. Vincenzo Bullo, e noi siamo persuasi ch' essi avranno terminato il loro còmpito.

BELLUNO — Secondo informazioni che ci pervengono da autorevole persona, siamo in grado di poter dire che col primo dell' anno 1874 avremo in Belluno il distretto militare.

— Sabato scorso nella r. Prefettura ebbe luogo la riunione di vari distinti cittadini, onde costituire un Comitato pel rimboschimento dei terreni denudati della nostra provincia. In questa seduta che chiameremo preparatoria, venne riconosciuta ad unanimità l' importanza di questa istituzione, e fu deciso d' invitare a formar parte altre persone della provincia nonchè di preparare un programma per la prossima seduta.

(*Provincia di Belluno*).

PADOVA — Leggesi nel *Corriere Veneto* del 12:

Rossi ed Amleto. — Ecco due nomi che omai non è possibile disgiungere, tanto la sublime creazione del poeta inglese si confonde col celebre tragico italiano.

Il poeta e l' attore si sono fusi in *Amleto* creatore di genio trascendentale il primo, riproduttore inarrivabile di quel genio il secondo.

Se a Shakespeare fosse dato di sorgere dall' onorato avello, egli stesso stupirebbe nel vedere interpretato con tanta perfezione il suo stupendo lavoro, e mal saprebbe frenare quell' entusiasmo di cui noi stessi ci sentiamo compresi.

Ieri sera Rossi fu grande, inarrivabile, sublime; ed il pubblico ammaliato da quegli accenti di fuoco, da quel gesto magistrale irruppe spesso in fragorosi applausi. Ma dove toccò l' apice del successo si fu nel famoso monologo del secondo atto *Essere o non essere* dove *Amleto* filosofando sulle incertezze della vita futura lascia trapelare quel misto bizzarro di codardia e grandezza d' animo, quell' impasto di fantastico ed appassionato, di fidente e di scettico con cui il poeta inglese ha creato il suo grande personaggio, l' infelice principe di Danimarca.

È qui che Rossi supera sè stesso e trova accenti così inspirati, espressioni così potenti che l' uditorio scosso come da una corrente galvanica sente agitarsi e fremere le ultime fibre frenando a stento l' entusiasmo, che lo trascina all' applauso.

Amleto iersera ha completamente fatto dimenticare *Kean*.

Dopo la produzione, Ernesto Rossi fu chiamato fra gli entusiastici applausi per otto volte al proscenio. Alla ottava, egli chiese di parlare. Ringraziò con voce commossa il pubblico d' una tanta accoglienza e soggiunse che, gentilmente richiesto egli avrebbe voluto aderire al desiderio di recitare la *Battaglia di Maclodio* del compianto Manzoni. « Lascio giudice il pubblico però, se io questa sera possa farlo. Non voglio in ogni modo mostrarmi scortese verso chi m' accolse con tanta benevolenza e reciterò la prima strofa del coro d' *Adelchi*.

Applausi sterminati salutarono queste parole, e coloro che erano esciti già di teatro, vi ritornarono in furia e presero letteralmente d' assalto, gli scanni.

« Vedendo che siete tutti a posto, soggiunse Rossi, ne reciterò due, la prima e l' ultima. »

Diffatti egli recitò la prima e l' ultima strofa della *Battaglia di Maclodio*.

Non diremo se venne acclamato, dopo questa recitazione. Alle una, dopo mezzanotte, duravano ancora gli applausi sulla strada, perchè Rossi uscendo di teatro trovò un buon numero di giovanotti che vollero fargli un' ovazione.

Notizie Estere

FRANCIA — La *République Française* ritorna a parlare della notizia del trattato segreto fra l' Inghilterra e la Tunisia.

Secondo il corrispondente della *République*, il trattato confermerebbe agli inglesi il privilegio di creare stabilimenti finanziari con la facoltà di emettere biglietti e di battere moneta.

SPAGNA — Scrivono da Barcellona:

Il brigadiere Cabrinetty, di passaggio per Barcellona e diretto a Lerida per prendere possesso del comando, di quella provincia, partì alla volta d' Igualada assieme ad un nucleo di truppe ed alcuni deputati provinciali, due fra i quali sono consiglieri ed alcuni membri dei Circoli repubblicani.

Il generale Velarde prese la via di Tortosa assieme alle truppe rimastegli fedeli.

A Gerona il reggimento *America* commise pure degli atti di insubordinazione.

A Barcellona furono illuminati i Circoli ed i pubblici edifici, nell'occasione della proclamazione della repubblica federale.

TURCHIA — La *Nuova Stampa Libera* reca un telegramma da Costantinopoli il quale dice che il Kedivè avrebbe ottenuto dal Sultano un nuovo firmano che rinnova i suoi antichi diritti e gli accorda indipendenza amministrativa, come pure il diritto di aumentare l'effettivo dell'esercito, e di conchiudere trattati colle potenze.

— Nazim pascià la di cui amministrazione, come governatore di Gerusalemme, sollevò grande malcontento, permutò posto col governatore di Beyruth.

RUSSIA — L'*Invalido russo* annunzia che le colonne di Djissek e Masalinsk operarono il 24 aprile la riunione, ed attaccarono l'avanguardia russa, il 27 aprile presso Chalaat. In questa scaramuccia i russi ebbero 9 feriti, i turcomani 3 morti e 6 feriti.

— Il citato diario riferisce pure che l'imperatore d'Austria fu nominato capo del 15° reggimento ulani, recentemente organizzato, e l'arciduca Luigi Vittore capo del 39° reggimento fanteria.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 11 giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Legge in forza della quale, tutte le prestazioni, di qualsiasi quantità e natura, legittimamente costituite sulle terre delle provincie napoletane e siciliane, dovranno nel termine di tre anni, commutarsi in una rendita annuale in danaro uguale al valore della presentazione costituita sulle terre stesse ed affrancabili.

R. decreto che approva alcune modificazioni allo statuto della *Società italiana dei lavori pubblici*, sedente in Torino.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Festa scolastica. — Onde parlarne colla debita diffusione, ritorniamo oggi sul grato argomento della solennità ch'ebbe luogo avantieri nel locale scolastico del Sobborgo S. Giorgio, vogliamo dire della distribuzione dei premi agli alunni d'ambo i sessi delle Scuole elementari comunali della Delegazione, i quali più si segnalarono per istudio, diligenza e profitto nell'anno scolastico 1871-72 per le scuole diurne, e nell'anno scolastico 1872-73 per le serali.

Come abbiamo accennato ieri, oltre al delegato locale signor Magri intervennero alla festa, il cav. Pesaro assessore per le cose dell'istruzione pubblica, il R. ispettore scolastico abate cav. Braguti, il cav. Tabani preside del Liceo Ariosto e direttore del Ginnasio, il prof. Mazzucchelli direttore delle scuole elementari del Comune, l'ispettrice signora Turbiani-Vaccari, nonchè parecchi maestri ed alcune maestre comunali, e buon numero di persone d'ogni età, sesso e condizione.

Dopo che tutti ebbero preso il loro posto, si presentò avanti le autorità una bambina per pronunciare alcune parole affettuose accompagnanti l'offerta d'un bel mazzo di fiori che essa poi deponeva caramente nelle mani dell'assessore il quale a sua volta lo accettava con evidente compiacimento.

Pigliava quindi la parola il signor Arcangelo Gazzi, maestro di 2.ª classe. Egli divise il suo discorso in due parti. Nella prima ragionò dei programmi scolastici che disse bisognevoli di riforma; mostrò che il *tempo* prescritto per lo svolgimento dei medesimi costituisce un serio ostacolo a ricevere una solida istruzione ed una retta educazione; fece voti perchè sia resa obbligatoria l'istruzione, e si decreti la libertà d'insegnamento, mezzi, secondo lui, unici e soli che condur possano alla meta per cui lavorano docenti ed alunni, al miglioramento cioè delle condizioni dell'insegnamento; che varranno a preparare all'Italia un avvenire splendido e conforme al suo glorioso passato. Nella seconda parte toccò ai beneficj che Governo e Comuni d'accordo hanno apportati all'istruzione primaria, talchè non mancò ad essi il plauso popolare. Però, soggiunse il Gazzi che non s'ha da dormire sugli allori, e che, per quanto avesse egli esposto dianzi, rimanendo ancora un lungo cammino da percorrere, è necessario che Governo e Municipi proseguano nell'opera così bene intrapresa, locchè facendo essi completeranno la redenzione intellettuale e morale del popolo. Questo discorso venne alla fine salutato da meritati applausi.

Il R. ispettore scolastico non volle starsi muto in tale circostanza. Indirizzò egli poche ma sentite parole agli allievi ed alle allieve, accennando prima alla compiacenza dell'animo suo per le favorevoli informazioni ch'esso ebbe sul loro conto, inculcando poscia agli uni ed alle altre di coltivare maisempre con amore lo studio, anche nei mesi delle vacanze autunnali, non aspettando di scuotere la polvere dai libri il giorno della riapertura delle scuole. Concluse col raccomandare a loro di amare la religione e la patria; basi fondamentali dell'edifizio sociale. Il discorso dell'egregio ispettore fu ascoltato con religiosa attenzione, e rimeritato anch'esso di largo plauso.

Sorse dopo a parlare il chiarissimo prof. Tabani il quale innanzi tutto spiegata la ragione onde fu tratto a questa solennità, e che affermò essere il bisogno da lui sentito e quale cittadino e quale capo di gran parte dell'istruzione secondaria, di assistere ai trionfi dell'intelligenza e dello studio riportati dai figli del popolo con cui esso si confonde come cittadino, ed in cui rientra come preside del Liceo e direttore del Ginnasio, confessò, (e le lagrime che gli spuntavano dal ciglio in un coll'accento commosso ne fecero irrecusabile testimonianza) confessò, diciamo, la sua gioia per trovarsi in quel luogo in così fausto giorno, e terminò eccitando la gioventù a perseverare nello studio, amando la religione, la patria, il Re e la famiglia. Le parole del cav. Tabani fecero gagliarda impressione nell'uditorio, e tanto più dovettero apprezzarsi in quanto che furono improvvisate e porte con quella purezza di lingua che ognuno sa essergli tanto famigliare.

Ultimo a discorrere fu il maestro di 1.ª inferiore, signor Albino Arnoffi che si occupò delle Scuole serali. Molto ei disse, e noi ben vorremmo tutto ritrarre il suo discorso; senonchè l'angustia dello spazio sacrifica il nostro buon volere e ci permette soltanto di constatare ch'egli espose non poche verità, prima fra le altre quella dello scarso incoraggiamento a chi impartisce cosifatta istruzione. Encomiò il Municipio, particolarmente e personalmente l'assessore delegato sulle scuole cav. Pesaro, per quanto di bene venne per loro arrecato in questi ultimi anni all'istruzione elementare, e chiuse esprimendo il desiderio di un'èra sempre migliore per l'umana famiglia.

Dopo i discorsi che formarono la parte più elevata e più gradita della festa, si passò alla distribuzione dei premi; ed era commovente in verità il vedere quei fanciulli e quegli adulti in riportando il guiderdone di loro nobili fatiche atteggiarsi ad una modesta gioia sotto cui apparivano la coscienza di avere fatto il proprio dovere, e la promessa di continuare nel bene.

Infine due parole di commiato e di ringraziamento furono recitate da una fanciulla.

A completare la solennità, in una stanza attigua erano esposti i lavori scritti, d'ago e maglia eseguiti dagli alunni e dalle alunne. Trovammo in quelli molto di buono, e non vogliamo lasciar passare senza una parola di lode i lavori di cucito delle scolare delle instancabili signore maestre Giuseppina Corradi e Luigia Calura.

Il Concerto musicale del Sobborgo contribuì a rendere la solennità più brillante, eseguendo grate armonie.

Divieto per la caccia. — Ci viene comunicato che il 28 maggio ultimo decorso i rappresentanti delle Deputazioni provinciali di Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì, Modena, Firenze, Massa di Carrara, Lucca, Pisa, Siena, Arezzo e Grosseto si riunirono alla Prefettura di Firenze allo scopo di stabilire una epoca uniforme per il divieto della caccia. A tale conferenza era rappresentato il Ministro di agricoltura, e gli adunati, dopo lunga discussione, si trovarono d'accordo nel fare ai rispettivi Consigli provinciali una identica proposta.

A proposito del divieto in discorso, alcuni seguaci di Diana, di questa città, rivolgono col mezzo nostro viva preghiera agli agenti della forza pubblica affinchè raddopino di vigilanza nell'interesse di far rispettare la legge proibitiva della caccia in questi tempi, la quale si pratica di traforo nelle nostre campagne, sia con reti che collo schioppo, con grandissimo danno della specie dei pennuti, e a detrimento di coloro i quali assoggettandosi alla non lieve tassa del porto d'armi pel solo diletto di cacciare trovano poi così scarso numero spezialmente di uccelli di passaggio da far loro perdere la voglia di chiedere il necessario permesso.

Tiro a segno provinciale. — Diversi soci del Tiro provinciale domandano a chi di ragione, perchè in quest'anno non sia stato aperto il Bersaglio, sapendo essi che la Società possedeva un buon fondo di cassa per potere far eseguire qualunque riparazione potesse occorrere ai terrapieni od altro. Forse si risponderà, che nessuno lo frequentava. Ma guardate, signori della Direzione, nelle altre città è tuttora viva una tale istituzione, mentre qui da noi, o è morta, o sta per morire; segno che qualche cosa deve esser mancata anche in voi.... Forse la volontà e l'energia. — Da bravi, signori, mostrate che la volontà e l'energia non vi manca, riattivando una sì bella che patriotica istituzione.

Avviso. — Un manifesto del Municipio in data d'ieri, avvisa che dovendosi far eseguire alcune riparazioni all'Orologio del Castello, il medesimo cesserà di agire per un mese circa, incominciando da oggi.

Massime di Giurisprudenza amministrativa. — Ritenendole di speciale importanza pei Comuni pubblichiamo le massime seguenti:

1.° Sono esenti dalla tassa di bollo di centesimi cinque gli avvisi di concorso dei Comuni per la nomina degli impiegati comunali, e quelli che si pubblicano a norma delle leggi e dei regolamenti sulla polizia stradale e pel mantenimento delle strade comunali, non potendosi escludere che tali avvisi riguardino il servizio pubblico, non già gli interessi economici delle Amministrazioni comunali.

2.° I manifesti dei Comuni riferibili alle fiere ed ai mercati, non possono andare esenti dalla tassa di bollo di centesimi cinque, per l'eccezione stabilita dall'art. 20, N. 3, della legge 14 luglio 1866, N. 3122.

3.° Non è in facoltà del Comune di licenziare un Maestro comunale, fondandosi sul riflesso della incapacità ad adempierne gli ufficii; il giudizio intorno alla capacità degli insegnanti spetta alla superiore autorità scolastica *(Parere del Consiglio di Stato 28 novembre 1864)*.

Lutto per l'arte. — Leggesi nell'odierna *Gazzetta dell'Emilia*:

« Compresi di profondo dolore pubblichiamo il seguente telegramma:

Genova 13 (ore 9 1/2 pom.)

Dolorosamente partecipo grande sventura irreparabile; ANGELO MARIANI è spirato alle otto e tre quarti. »

Facciam nostre le parole del diario bolognese, e ci associamo con tutta l'anima al compianto fatto dal dirigente la funesta notizia, sendochè la morte dell'illustre ANGELO MARIANI apre una lacuna che non si colmerà così presto, è un lutto per la divina arte musicale!

Opere inedite di Stuart Mill. — Il *Daily News* assicura che l'illustre economista John Stuart Mill, non ha guari morto, ha lasciato una estesa autobiografia coll'ordine che sia immediatamente stampata. Egli ha inoltre lasciato una memoria sulla *Natura*, una sul *Teismo* e un'altra sulla *Utilità della Religione*. La prima di queste memorie sarà pubblicata nel corrente anno; per le altre pendono ancora le trattative cogli editori.

Teatro Tosi-Borghi. — Stasera, come annunciammo, si schiuderanno i battenti di questo simpatico teatro per accoglierví la nota *Compagnia Sociale di Prosa ed Operette Comiche* diretta dall'artista signor Filippo Bergonzoni, la quale si produrrà coll'operetta dal titolo: *Le Donne Guerriere* piaciuta ovunque fu rappresentata, facendo precedere la medesima dallo scherzo comico *Una tazza di thè*.

Alla Compagnia ed al zelante suo direttore arrida quella sorte che s'ebbero nel l'anno decorso!

Musica. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi dalla Banda municipale domani sera alle ore 7 1/2:

1.° Marcia;
2.° Polka;
3.° DALL'ARGINE — Potpourri *Brahma*;
4.° Mazurka;
5.° LEONESI — Sinfonia;
6.° Valtz.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

13 Giugno 1873.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 — Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 1.
MORTI — Minori agli anni sette — N. 1.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 13. — *Berlino* 12. — La maggior parte dei redattori dei giornali di Berlino decise di protestare contro le disposizioni del progetto su la stampa per l'impero, e di invitare tutti i redattori dei giornali tedeschi ad unirsi alla protesta.

Pietroburgo 12. — L'avanguardia russa arrivò l'11 maggio ad Amurdary, respinse 3,500 chivani. Il generale Kauffman proseguì il 14 maggio la marcia verso Schurachan.

Versailles 12. — *Assemblea* — Buffet legge una lettera del governatore di Parigi trasmessa dal ministro della guerra, che domanda l'autorizzazione di procedere contro Ranc come partecipante all'insurrezione, e come membro della Comune. L'Assemblea decise di deliberare sabato negli uffici su questa domanda.

Parigi 12. — Una lettera di Thiers ad un abitante di Nancy, dice che si ritirò

perchè è profondamente convinto che il Governo di partito era un controsenso in Francia, e che aumenterebbe soltanto le divisioni esistenti. Soggiunge essere necessario in Francia un Governo energico contro i disordini, ma pacifico verso i partiti non faziosi. Thiers dichiara che non volle seguire una politica che non è la sua, e che andando con la destra, sarebbe lungi dall' essere d' accordo con la maggioranza del paese. Thiers annunzia che ritorna ai riposi letterari.

Bruxelles 12. — *Senato*. — Casier rinnova la protesta contro la situazione del papa. Critica l' attitudine dell' Italia verso il papa e le corporazioni religiose. Malon deplora che si sieno criticati gli atti di un Governo estero, dice che non abbiamo a giudicare questi atti.

Bruxelles 13. — La Banca del Belgio rialzò lo sconto al 6 0\[0.

Costantinopoli 13. — Il marchese Migliorati ministro d' Italia ad Atene arrivò qui. Ripartirà per l' Italia, per la via di Vienna, in congedo.

Madrid 12. — A Murviedro i soldati assassinarono un tenente colonnello.

Castelar continuerà a partecipare alle Cortes. Domani le Cortes eleggeranno il presidente. Sembra che sarà eletto Nicola Salmeron.

Perpignano 13. — Si teme a Vich una dimostrazione armata. Un battaglione espulse i suoi ufficiali. I carlisti vanno e vengono senza essere inquietati.

Parigi 13. — Seduta del Consiglio superiore del commercio.

Ozenne legge una memoria storica su la questione delle tariffe doganali e su le trattative commerciali. Propende per il ritiro dell' imposta su le materie prime, e per la proroga dei trattati attuali fino al 1877.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 12. — Camera dei Deputati.

Si approva una proposta di Nicotera sull' ordine del giorno e su la votazione delle leggi portata a domani. Si riprende la discussione del progetto per la congiunzione della ferrovia Aretina con la Toscana Centrale.

Monti Coriolano e *Gabelli* combattono la proposta della Commissione, ed appoggiano quella del Ministero che è per la linea da Tuoro a Chiusi.

Gabelli propone anche una modificazione al punto di congiunzione.

Busacca e *Cerrotti* discorrono e sostengono la linea Rucine-Buoninsegna.

De Vincenzi difende la linea proposta dal Ministero, combatte le altre, reputandole contrarie agl' interessi dello Stato e di quelle provincie.

Pancrazi si oppone a quella di Bucine, appoggia quella di Tuoro.

Nicotera domanda se alle concessioni di altre ferrovie che si troveranno in simili condizioni verranno applicati i principi adottati per questa e se si fece calcolo della perdita che avrebbero le ferrovie romane del prodotto guarentito.

Aldi difende la proposta della Commissione, cioè la linea di Bucine.

La discussione generale è chiusa.

Roma 13. — Camera dei Deputati.

De Vincenzi rispondendo a *San Marzano* che lo interroga sopra la sospensione del servizio della ferrovia Asti-Castagnole e che lo sollecita per la riattivazione, dice che questa non tarderà ad aver luogo, e che la strada servirà nei tempi delle vendemie come fu sollecitato.

Si riprende la discussione del progetto per la ferrovia.

Mangilli, relatore, difende le proposte della Commissione.

Brescia Morra presenta un ordine del giorno chiedente che il Ministero dopo fatti gli studi per una ferrovia da Napoli a Roma per Gaeta, presenti un progetto come quello per la linea in discussione, e chiede spiegazioni di massima.

De Vincenzi dichiara essere disposto di fare gli studi ed i confronti necessari vedendo se sia il caso di una nuova linea, o rettificare l' esistente, quindi presenterà un progetto.

Risultando dalla votazione a cui si è proceduto in principio della seduta sulle cinque leggi prima discusse, che la Camera non è in numero per mancanza di cinque, non si potè porre a partito gli articoli del progetto in discussione. Domani si rinnoverà lo squittinio.

Roma 13. — Senato del Regno.

Progetto per l' istruzione superiore.

In seguito ad un accordo fra il Ministero e la Commissione si delibera di aggiornare la discussione di questo progetto finchè il Senato abbia discusso i progetti assolutamente indispensabili.

Si approva il progetto per l' abrogazione della legge 28 giugno 1866.

S' incomincia la discussione del progetto per gli stipendi degli ufficiali dell' esercito.

BORSA DI FIRENZE

	11	13
Rendita italiana. . .	69 85 fm	69 92 fm
Oro.	22 83 c.	22 68 c.
Londra (tre mesi). .	28 50 c.	28 45 c.
Francia (a vista) . .	113 37 c.	112 50 c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	825 — fm	826 —
Nuove Az. Banca Naz.	2295 — fm	2320 — fm
Azioni Meridionali. .	470 —	477 —
Obbligazioni » . .	216 —	216 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . .	1661 — fm	1640 — fm
Credito mobiliare . .	1031 — fm	1036 — fm
Italo-Germaniche . .	494 50 fm	— —
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	12	13
Nuovo Prestito. . .	91 15	91 15
Rendita francese 5 0\[0	90 05	89 90
Rendita „ 3 0\[0	56 80	56 80
» italiana 5 0\[0	63 75	63 70
Ferrovie Lomb.-Venete	425 —	423 —
Banca di Francia . .	4365 —	4345 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	96 25	98 75
Obbligazioni. . . .	164 —	165 —
» Ferrov. V.E. 1863	186 50	186 —
» Meridionali . .	194 —	— —
Cambio su l' Italia. .	11 3\[4	11 3\[4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	483 75	483 75
Azioni „ „	746 —	752 —
Londra a vista . . .	25 56 5	25 55
Aggio dell' oro per mille	7 1\[2	7 1\[2
Cons. inglesi . . .	92 7\[8	92 3\[4

Berlino 13 — Rendita italiana 60 1\[2 Credito Mobiliare 51 1\[4

Londra 12 — Consolidato inglese 92 1\[8 — Rendita italiana 62 1\[2

Vienna 13 — Rendita austriaca 72 75 — in carta 67 80 — Cambio su Londra 112 — — Napoleoni 8 94.

New-York 12 — Oro 116 7\[8

AVVISI

Amministrazione del Monte di Pietà di Ferrara

Si rende noto che, a cominciare dal 1°. Luglio p. v. gli Uffici dell' Impegnata e Riscossa di questo stabilimento, saranno aperti al pubblico tutti i giorni non festivi della settimana, eccettuato il Giovedì, quale giorno resta fissato per la vendita dei Pegni.

L' orario per le operazioni d' Impegnata e Riscossa, sarà dalle nove antimeridiane alle due pomeridiane, dopo la qual ora non sarà più permesso l' accesso ai detti Uffici.

Dalla Residenza del Monte di Pietà

Il Provvisore di Turno

Conte Cleto Gnoli.

REGNO D' ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

Per la ricostruzione del ponte detto Fascinata con spalle di cotto ed impalcatura di ferro sul Po di Primaro in prosecuzione della strada provinciale Fascinata, il cui importo sarà pagato per L. 5000 nel corrente ed il rimanente nel venture anno.

Nel giorno di Lunedì 23 corrente mese, nella residenza di questa Deputazione alle ore 2 pomeridiane, ed alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà all' Incanto per l' Appalto del sovramenzionato lavoro in base allo scandaglio di spesa e relativo capitolato visibili in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' officio.

AVVERTENZE

1. L' incanto verrà aperto in diminuzione sulla somma di L. 10812. 69.

2. L' incanto seguirà a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo, da Lire una, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montare della somma dell' appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852; non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti, se le offerte non avranno raggiunto il prezzo inscritto nella scheda di quest' Amministrazione che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

3. Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un Ingegnere Governativo o Provinciale, od essere riconosciuti idonei dall' Officio tecnico di quest' Amministrazione.

4. Per essere ammessi all' incanto, gli aspiranti dovranno fare il deposito di L 500 in numerario, od in biglietti di banca per le spese d' asta e di stipulazione del contratto. Tale somma sarà restituita dopo l' aggiudicazione, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, il quale avrà obbligo di fare inoltre, prima della stipulazione a titolo di garanzia, altro deposito corrispondente ad un decimo della somma di delibera, o in numerario o in biglietti di banca, o in cartelle del debito pubblico al portatore valutate al loro valor nominale.

5. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni SETTE, e scadrà alle ore 2 pomeridiane di Lunedì 30 corrente.

6. Le spese tutte relative all' incanto, contratto, registro e copie sono a carico del Deliberatario.

Dalla Resid. della Deputazione Provinciale Ferrara 13 Giugno 1873.

Per la Deputazione
A. FEDERICI Deputato.

AVVISO D' ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del I. Mandamento in Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferragutì Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 14 Luglio p. v. alle ore 10 antimerid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno delli signori Mariotti Achille ed Annunziata fu Francesco di Gradizza, debitori verso il signor Esattore di Ferrara di L. 605. 41 in complesso per imposta sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa con cortile sita in questa Città in Via *Corso Cittadella* marcata dalli civici numeri 1506 e 1507 di vecchie anagrafe e n. 81 di nuova coll' Estimo di romani scudi 400. 00 pari a L. 2128, confinante da un lato con Ble Giovanni, dall' altro lato con Prosperi conte Gherardo, e da un capo la Piazza d' Armi, ovvero salvi in ogni ecc.

La suddetta Casa ha il numero catastale 2113 sub. 1, 2 e 3.

Estensione in misura legale 0, 27 e in locale 0, 2, 70.

Rendita catastale L. 150.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane L. 1025. 00.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 51. 25 corrispondente al 5 per 0\[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 21 luglio p. v. alle ore 10 antim. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 28 Luglio stesso alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 7 Giugno 1873.

Il Messo — A. Obegna.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale e sentenza di questo giorno dichiarò deliberataria la signora Voglia Maria Luigia in Bruni Luigi di Portomaggiore per il prezzo di it. lire milledodici, e centesimi venti del sottodescritto stabile subastato ad istanza della medesima Voglia Bruni in pregiudizio di Voglia Francesco pure di Portomaggiore, e che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera a norma dell' Articolo 680 del vigente Codice di procedura Civile va a scadere col giorno di Mercoledì venticinque andante. Tanto ecc.

Indicazione dello Stabile

Una porzione di Casa con poco terreno cortilivo annesso, ed adiacenze posta in Portomaggiore in luogo detto Val di Molino confinante colle ragioni di Antonio Lucciani, con quelle degli Eredi Borsatti, ed in parte con quelle della Luigia Voglia, ed in parte colla pubblica Via di Val Molino, non chè colle ragioni del signor Antonio Bellini; ovvero ecc.

Ferrara li 10 Giugno 1873.

Firm. Francesco Collevati V. Canc.

Registrata con apposizione di marca da L. 1. 20: annullata a senso di legge.

Conforme ecc.

F. Collevati V. Cancelliere.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

R. Pretura Mandamentale di Cento

L' Usciere sottoscritto, addetto alla Pretura intestata

RENDE NOTO

Che nel giorno undici corrente Giugno, alle ore 11 ant. in Cento, e precisamente nella Casa o palazzo, già di ragione dello spropriato sig. Vito Diana, d' ignoto domicilio, residenza e dimora, posto sulle due strade, l' una già della via Grande, ora Marcello Provenzali al civico N. 216 vecchio, e N. 6 nuovo; l' altra detta via Beccaria, ora via del Teatro al civico N. 217 vecchio e N. 1 nuovo; a mezzo del sottoscritto, si è proceduto alla immissione del sig. dott. Augusto Sarti, medico Condotto in S. Pietro in Casale, nel possesso dello Stabile suindicato e pertinenze legittime qualsiansi, come deliberatario del medesimo all' asta pubblica; colla contemporanea espulsione dello spropriato Vito Diana, e quant' altro di Legge.

La presente inserzione viene fatta, a richiesta del predetto sig. dott. Sarti Augusto per gli effetti della notificazione prescritta dagli art. 743 e 747 del Codice di procedura Civile, e di conformità al disposto dell' art. 141 Codice suddetto.

Alfonso Serra, Usciere.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 24.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 6 *al* 13 *Giugno* 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	36	—	38	—
„ vecchio . . „	—	—	—	—
Formentone . . . . . „	17	—	18	—
Orzo . . . . „	18	76	21	45
Avena . . . . „	18	—	18	50
Fagioli bianchi nostrali „	20	69	22	76
„ colorati . „	20	69	22	76
Fava . . . . „	22	—	23	—
Favino . . . . „	23	—	24	—
Riso cima . . . . . „	58	—	63	—
„ Fioretto 1ª sorte. „	54	—	56	—
„ id. 2ª sorte. „	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pomi . . . . „	21	06	26	32
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	55	—	60	—
„ vecchio „ „ 698. 903.	—	—	—	—
Paglia . . „ „ 655. 76.	30	—	35	—
Canapa . . . . . Kil. 100.	107	21	113	01
„ Scarto Canapa „	81	03	86	93
Canepazzi . . . . . „	78	24	81	13
Olio di Oliva fino . . . „	150	—	180	—
„ „ nuovo dell' Umb. „	131	—	134	—
„ „ „ delle Pug. „	125	—	130	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	44	02	61	63
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	12	—	13	—
„ dolce „ „ „	8	—	9	—
Pali dolci . . . . il Cento	30	—	35	—
„ forti . . . . . „	30	—	40	—
Fascine forti . . . . „	16	—	18	—
„ dolci . . . . . „	15	—	16	—
„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	173	86	188	35
„ 2ª „ nostrani „	159	37	173	86
Vaccine nostrane . . „	130	40	144	88
„ di Romagna „	173	86	188	35
Vitelli casalini Venaziani „	127	50	130	40
„ di Cascina . „	115	91	130	40
Castrati . . . . . . „	130	40	144	88
Pecore . . . . „	115	91	130	40
Agnelli . . . . „	115	91	130	40
Majali nostrani } al Mercato	—	—	—	—
„ di Romagna } di S. Giorgio	—	—	—	—
„ Padovani }	—	—	—	—
Form. di Cascina del 1872 Kil. 100	163	87	218	93

Prezzi dei Bozzoli praticatisi in settimana per Chillogramma:
Qualità superiori da L. 6. — a 7. 75
» comuni da » 4. 50 a 5. 90
» inferiori da » 2. — a 4. —

Oro pezzo da Franchi 20 — 22. 80 — Argento 114. 00.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.